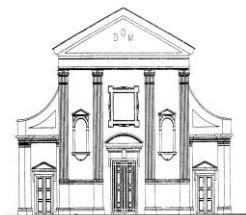
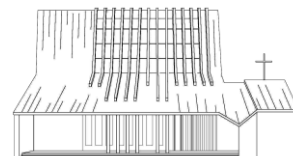


UNITÀ PASTORALE TEZZE SUL BRENTA E STROPPARI



www.parcchieunite.org

DON PIETRO 320.0598335 - donpietro@parrocchieunite.org
SUOR MARISA 340.8954594 – DIACONO DANILO 334.3912363



**1^A DOMENICA DI QUARESIMA
05 MARZO 2017**

**GN 2,7-9; 3,1-7; SAL 50; RM 5,12-19; Mt 4,1-11
PERDONACI, SIGNORE: ABBIAMO PECCATO**

4 di 54 –IL BACIO DELL'ALTARE

Quando tra persone ci si incontra ci si saluta: strette di mani, abbracci, baci, accompagnati da alcune parole che esprimono gioia, accoglienza, rispetto...: sono le parole e gesti del con-venire, i «con-venevoli».

Qualcosa di simile avviene anche quando si incontrano i cristiani. Con gesti e parole noi esprimiamo ciò che crediamo in quel momento: ci riuniamo per incontrarci con Cristo, a lui manifestiamo la nostra amicizia e venerazione.

Questo è il motivo per cui, una volta arrivata la processione nel presbiterio, colui che ha il compito di presiedere la celebrazione bacia l'altare. Fin da questo primo segno si vede che cosa viene messo in gioco nella celebrazione: la comunicazione interpersonale tra Dio e l'uomo. Non siamo lì per fare discorsi o solo per ascoltare un'omelia (quante volte si fa dipendere la riuscita o meno della messa solo dall'omelia?), ma per incontrare e incontrarci con qualcuno: la liturgia è sempre incontro con il Signore, e del Signore (lo Sposo) con noi Chiesa (la sua sposa).

Così, chi presiede, baciando l'altare a nome dell'intera assemblea adunata, bacia Cristo ed esprime, mediante un'immagine nuziale, la compresenza e la reciproca appartenenza di Cristo e della Chiesa nell'azione liturgica.

In che senso baciando l'altare si bacia Cristo? Si può rispondere in due modi:

1. L'altare (la parola stessa deriva da altus, perché l'altare è sempre collocato in un luogo elevato) è il luogo di congiunzione tra Dio e l'uomo, il luogo in cui si realizza la comunione, il luogo dell'alleanza. Ora, Cristo adempie in pienezza questa comunione nel suo corpo. In effetti, nel suo corpo, Dio e l'uomo non formano che una cosa sola, poiché il Cristo è veramente Dio e veramente uomo.

2. Cristo stesso si è presentato come la pietra angolare (Mt 21,42) e San Paolo ha ripreso questa immagine affermando: «[Voi siete] edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù» (Ef 2,20).

L'altare è proprio la «pietra centrale» che rappresenta il Cristo stesso.

Ed è questo il motivo per cui, durante la messa, non ci si inchina (o inginocchia) più davanti al tabernacolo bensì davanti all'altare, segno di Cristo che si offre a noi.

Dal libro "Come argilla nelle tue mani" di mons. Pierangelo Ruaro

— AVVISI UNITARI —

- **QUARESIMA 2017 – “INCONTRO UNITARIO CON LA PAROLA”:** MERCOLEDÌ 8-15-22-29 MARZO E 5 APRILE, ORE 20,30 PRESSO IL PATRONATO DI TEZZE. ANIMATORE DEGLI INCONTRI: ANDREA SELLA.
- **“VIA CRUCIS”:** VENERDÌ 10-17-24-31 MARZO IN CHIESA ORE 15.30: A TEZZE, ANIMATA DAL DIACONO DANILO E A STROPPARI ANIMATA DA SUOR MARISA
- **VENERDÌ 7 APRILE VIA CRUCIS UNITARIA NOTTURNA,** ORE 20.30 A TEZZE.



- **“GRUPPO MINISTERIALE PER L'ANIMAZIONE COMUNITARIA”:** GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO NEI GG. 7-15-22 MARZO DALLE ORE 20.30 ALLE 22.15 PRESSO IL CENTRO DIOCESANO A. ONISTO, BORGO S. LUCIA, 51, VICENZA.

S.MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 6 AL 12 MARZO**LUNEDÌ 6 - S. MESSA ORE 8.00**

(DEF.: VIE VILLA, FORNACE, S. LUCIA; LAZZAROTTO VALENTINO E ZONTA AGNESE; CERANTOLA SANTE; RAISA EGIDIO)

MARTEDÌ 7: - Ss. PERPETUA E FELICITA - S. MESSA ORE 8.00(DEF.: RAISA EGIDIO)

- **ORE 20.30 IN PATRONATO INCONTRO GIOVANISSIMI**

MERCOLEDÌ 8-S. GIOVANNI DI DIO - S. MESSA ORE 15.30

(DEF.: GNOATO SERGIO; RAISA EGIDIO; DOLZAN GUERRINO; PETUCCO ALFEA SIMONETTO; PEGORARO OTTORINO; ANN. VANGELISTA MICHELE; ANN. BASSO GAETANO; DON ANTONIO BELLUZZO E SACERDOTI DI TEZZE; REBELLATO ANTONIO; TORRESIN VITTORIO E FAM; DALLA BONA UMBERTO; CAVAZZON BRUNO E STEFANIA; PESSATO MICHELE E FAM. ;FEDELI DEFUNTI; SECONDO INTENZIONE)

- **AL TERMINE DELLA MESSA INCONTRO DEL TERZ'ORDINEFRANCESCO PRESSO IL CENTRO ANZIANI**
- **ORE 20,30 IN PATRONATO "GIORNATA DELLA PAROLA".**

GIOVEDÌ 9 - S. FRANCESCA ROMANA - S. MESSA ORE 18.30

(DEF.: FEDELI DEFUNTI)

VENERDÌ 10- S. MESSA ORE 9.00

(DEF.: FEDELI DEFUNTI)

SABATO 11 - S. MESSA ORE 18.30

(DEF.:CECCHIN ZEMIRA; PESSATO ANTONIA E BIZZOTTO LINO; ZANETTI GIUSEPPINA; COMBATTENTI E REDUCI DI GRANELLA; BAGGIO PAOLO; GROSSELLE ANTONIO E FAM.; FIORESE SILVANA LAGO; GNOATO SERGIO; LAGO SILVIO; ANN. TESSAROLLO GIORDANO, GIUSEPPINA, FRANCESCO E FAM.; PELLANDA GIOVANNI E CAMPAGNOLO LUCIA; PANNI LUIGI ED EMMA; TELLATIN GIOVANNI E LUCIA; CECCHIN FULVIO; DOLZAN GUERRINO; BORDIGNON ANTONIO; ALBERTONI LUIGI; ANN. DANDOLO NELLO E FAM.; TESSAROLLO GIUSEPPE; DON ANTONIO BELLUZZO; 30° CORAZZIN GIOVANNA; TRENTO ANTONIO E ROMEO;ANN. SARTORE GIOVANNI BATTISTA; COSTA LUIGI E ORIANA; SCALCO LUCIA E SCATTOLA ENNIO; CERANTOLA GIUSEPPE; VANGELISTA MARIO; ANN. BASSO GIOVANNA; CASELLA MARIA ANTONIA IN SCIBILIA;)

- **DALLE 17,30 ALLE 20,30 A STROPPARI GRANDE FESTA DEI MINISTRANTI (CHIERICHETTI)**

DOMENICA 12: II DI QUARESIMA

SS. MESSE ORE 8.00 - 10.00 - 15.30

- **ALLA MESSA DELLE 10.00 DOMENICA ESEMPLARE RAGAZZI 5^A ELEMENTARE.**
- **ORE 11 IN PATRONATO ACR FANCIULLI E RAGAZZI.**
- **ALLA MESSA DELLE 15,30 DOMENICA ESEMPLARE RAGAZZI 1^A E 2^A MEDIA.**

PROPONIAMO ALLA COMUNITÀ DI RECITARE IN FAMIGLIA LA PREGHIERA DEL "PADRE NOSTRO DETTO DA DIO" O MEGLIO DEL "FIGLIO MIO" CHE E' STATA CONSEGNATA AI FANCIULLI DI 3^A ELEMENTARE:

FIGLIO MIO, CHE STAI NELLA TERRA E TI SENTI PREOCCUPATO, CONFUSO, DISORIENTATO, SOLO, TRISTE E ANGOSCIATO. IO CONOSCO PERFETTAMENTE IL TUO NOME E LO PRONUNCIO BENEDICENDOLO ,PERCHÉ TI AMO, E TI ACCETTO COSÌ COME SEI.

INSIEME COSTRUIREMO IL MIO REGNO, DEL QUALE TU SEI MIO EREDE E IN ESSO NON SARAI SOLO PERCHÉ IO SONO CON TE COME TU SEI IN ME.

DESIDERO CHE TU FACCIA SEMPRE LA MIA VOLONTÀ, PERCHÉ LA MIA VOLONTÀ È CHE TU SIA UMANAMENTE FELICE.

AVRAI IL PANE QUOTIDIANO. NON TI PREOCCUPARE. PERÒ RICORDA, NON È SOLO TUO, TI CHIEDO DI DIVIDERLO SEMPRE CON IL TUO PROSSIMO, ECCO PERCHÉ IO LO DO A TE, PERCHÉ SO CHE SAI CHE È PER TE E PER TUTTI I TUOI FRATELLI.

PERDONO SEMPRE LE TUE OFFESE, ANZI TI ASSOLVO PRIMA CHE TU LE COMMITTA, SO CHE LE COMMITTERAI, PERÒ SO ANCHE CHE A VOLTE È L'UNICO MODO CHE HAI PER IMPARARE, CRESCERE E AVVICINARTI A ME, ALLA TUA VOCAZIONE. TI CHIEDO SOLO, CHE IN EGUAL MODO, PERDONI TE STESSO E PERDONI COLORO CHE TI FERISCONO.

SO CHE AVRAI TENTAZIONI E SONO CERTO CHE LE SUPERERAI.

STRINGIMI LA MANO, AGGRAPPATI SEMPRE A ME, ED IO TI DARÒ IL DISCERNIMENTO E LA FORZA PERCHÉ TI LIBERI DAL MALE.

NON DIMENTICARE MAI CHE TI AMO DA PRIMA CHE TU NASCESSI, E CHE TI AMERÒ OLTRE LA FINE DEI TUOI GIORNI, PERCHÉ SONO IN TE, COME TU SEI IN ME. CHE LA MIA BENEDIZIONE SCENDA E RIMANGA SU DI TE SEMPRE E CHE LA MIA PACE E L'AMORE ETERNO TI ACCOMPAGNINO SEMPRE.

SOLO DA ME POTRAI OTTENERLI E SOLO IO POSSO DARTELI PERCHÉ IO SONO L'AMORE E LA PACE.

PAROLA DEL SIGNORE

S.MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 6 AL 12 MARZO

LUNEDÌ 6: S. GIORDANO - S. MESSA ORE 19.00
(DEF.: PAROLIN DOMENICO, GIACOMO E FULVA)

MERCOLEDÌ 08: S. GIOVANNI DI DIO - S. MESSA ORE 19.00:
(DEF.: SABBION FABIO; PAROLIN FLAVIO [AMICI])

GIOVEDÌ 09: S. FRANCESCA ROMANA

- **ORE 20.00 PREGHIERA PER GLI AMMALATI**

VENEDÌ 10: S. SIMPLICIO PAPA – ORE 15,30 VIA CRUCIS - ORE 19.00
(DEF.: LAGO RINA; LAGO ANTONIO MARIO ; PAROLIN FLAVIO [AMICI])

SABATO 11: S. COSTANTINO - S. MESSA ORE 19.30

(DEF. ANN. BATTAGLIA MARIA E GIOVANNI ; ANN. OLIVETTO MARIO E FAM.DEF. ; PERNECHELE NINO, BATTISTELLA PIETRO, AGATA, GIORDANO, ROCCO; FABRIS GIOVANNI, CECILIA E FIGLI; PELLANDA GIOVANNA; TRENTO ANGELO, ANTONIA PIA, BUSATTO GIROLAMO; ZANCHETTA MARIUCCIA, BERNARDO, EMILIA)

- **IN SALA GAZZETTA INCONTRO DEL GRUPPO SPOSI ALLE ORE 20.15 APERTO ALL'INTERA UNITA' PASTORALE**

DOMENICA 12: II DI QUARESIMA

S. MESSA ORE 9.00: (DEF. ANN. PARISOTTO TERSILLA; ANN. FACCHINELLO ANGELA E GIOVANNI; ANN. SIMEONI LAURA, ANTONIA, AMABILE, SANTE ; ANN. GIGELLA E DEF. PERI; ANN. BROTTO ANTONIO, ADRIANA, MARIO, VIRGINIA; SABBION FABIO; CONTESSA DOMENICA [OFF. NIPOTI MARSAN]; CONTESSA ELIO; TRENTO ELDA; SGARBOSSA DOMENICO , PIOTTO REGINA; VALLE PIETRO, SILVIA E IRMA)

S. MESSA ORE 11.00: (DEF.: ANN. BONAN GIUSTO; PAROLIN FLAVIO E BRUNO; BAÙ GIUSEPPE E FAM. VIVI E DEF.; CONTESSA GIUSEPPE ; CASPANI EUGENIO; FIORESE PLACIDO , BAGGIO MARCELLA)

- **ORE 9.30 INCONTRO A.C.R. CON I FANCIULLI E RAGAZZI DAI 4 AI 14 ANNI, GLI INCONTRI TERMINERANNO CON LA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00**

- **DA VENERDÌ 10 MARZO ORE 15,30 VIA CRUCIS COORDINATA DA SUOR MARISA**
- **L'ADORAZIONE ANIMATA DA SUOR MARISA IL GIOVEDÌ POMERIGGIO È SOSPESA PER TUTTO IL PERIODO DI QUARESIMA**
- **LA PROSSIMA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO È FISSATA PER IL 2 APRILE; QUANTI HANNO PIACERE CHE IL PROPRIO BAMBINO FACCIA PARTE DELLA GIOIOSA FAMIGLIA DI GESÙ CONTATTINO IL PARROCO.**
- **IL SANTUARIO MOMENTANEAMENTE RIMMARRA' CHIUSO PER LE INDAGINI STRUTTURALI DEL CONTROSOFFITTO.**

**IN OCCASIONE DELL'ORMAI PROSSIMA FESTA DELLE DONNE,
RICORDIAMO GLI AUGURI DI PAPA FRANCESCO
DURANTE L'ANGELUS DEL 8 MARZO 2015 IN PIAZZA SAN PIETRO**



"UN SALUTO A TUTTE LE DONNE! TUTTE LE DONNE CHE OGNI GIORNO CERCANO DI COSTRUIRE UNA SOCIETÀ PIÙ UMANA E ACCOGLIENTE. E UN GRAZIE FRATERNO ANCHE A QUELLE CHE IN MILLE MODI TESTIMONIANO IL VANGELO E LAVORANO NELLA CHIESA. E QUESTA È PER NOI UNA OCCASIONE PER RIBADIRE L'IMPORTANZA E LA NECESSITÀ DELLA LORO PRESENZA NELLA VITA. UN MONDO DOVE LE DONNE SONO EMARGINATE È UN MONDO STERILE, PERCHÉ LE DONNE NON SOLO PORTANO LA VITA MA CI TRASMETTONO LA CAPACITÀ DI VEDERE OLTRE – VEDONO OLTRE LORO –, CI TRASMETTONO LA CAPACITÀ DI CAPIRE IL MONDO CON OCCHI DIVERSI, DI SENTIRE LE COSE CON CUORE PIÙ CREATIVO, PIÙ PAZIENTE, PIÙ TENERO. UNA PREGHIERA E UNA BENEDIZIONE PARTICOLARE PER TUTTE LE DONNE QUI PRESENTI IN PIAZZA E PER TUTTE LE DONNE! UN SALUTO!"



PAPA FRANCESCO - UDIENZA GENERALE AULA PAOLO VI - MERCOLEDÌ, 25 GENNAIO 2017

LA SPERANZA CRISTIANA - 8. GIUDITTA: IL CORAGGIO DI UNA DONNA DÀ SPERANZA AL POPOLO

CARI FRATELLI E SORELLE, BUONGIORNO!

TRA LE FIGURE DI DONNE CHE L'ANTICO TESTAMENTO CI PRESENTA, RISALTA QUELLA DI UNA GRANDE EROINA DEL POPOLO: GIUDITTA. IL LIBRO BIBLICO CHE PORTA IL SUO NOME NARRA L'IMPONENTE CAMPAGNA MILITARE DEL RE NABUCODONOSOR, IL QUALE, REGNANDO IN NINIVE, ALLARGA I CONFINI DELL'IMPERO SCONFIGGENDO E ASSERVENDO TUTTI I POPOLI INTORNO. IL LETTORE CAPISCE DI TROVARSI DAVANTI AD UN GRANDE, INVINCIBILE NEMICO CHE STA SEMINANDO MORTE E DISTRUZIONE E CHE ARRIVA FINO ALLA TERRA PROMESSA, METTENDO IN PERICOLO LA VITA DEI FIGLI DI ISRAELE.

L'ESERCITO DI NABUCODONOSOR, INFATTI, SOTTO LA GUIDA DEL GENERALE OLOFERNE, PONE L'ASSEDIO A UNA CITTÀ DELLA GIUDEA, BETULIA, TAGLIANDO IL RIFORNIMENTO DELL'ACQUA E FIACCANDO COSÌ LA RESISTENZA DELLA POPOLAZIONE.

LA SITUAZIONE SI FA DRAMMATICA, AL PUNTO CHE GLI ABITANTI DELLA CITTÀ SI RIVOLGONO AGLI ANZIANI CHIEDENDO DI ARRENDERSI AI NEMICI. LE LORO SONO PAROLE DESPERATE: «NON C'È PIÙ NESSUNO CHE CI POSSA AIUTARE, PERCHÉ DIO CI HA VENDUTI NELLE LORO MANI PER ESSERE ABBATTUTI DAVANTI A LORO DALLA SETE E DA TERRIBILI MALI. SONO ARRIVATI A DIRE QUESTO: "DIO CI HA VENDUTI"; LA DISPERAZIONE ERA GRANDE IN QUELLA GENTE. ORMAI CHIAMATELI E CONSEGNATE L'INTERA CITTÀ AL POPOLO DI OLOFERNE E A TUTTO IL SUO ESERCITO PERCHÉ LA SACCHIEGGINO» (GDT 7,25-26). LA FINE SEMBRA ORMAI INELUTTABILE, LA CAPACITÀ DI FIDARSI DI DIO SI È ESAURITA. LA CAPACITÀ DI FIDARSI DI DIO SI È ESAURITA. E QUANTE VOLTE NOI ARRIVIAMO A SITUAZIONI DI LIMITE DOVE NON SENTIAMO NEPPURE LA CAPACITÀ DI AVERE FIDUCIA NEL SIGNORE. È UNA TENTAZIONE BRUTTA! E, PARADOSSALMENTE, SEMBRA CHE, PER SFUGGIRE ALLA MORTE, NON RESTI CHE CONSEGNARSI NELLE MANI DI CHI UCCIDE. LORO SANNO CHE QUESTI SOLDATI ENTRERANNO A SACCHIEGGIARE LA CITTÀ, PRENDERE LE DONNE COME SCHIAVE E POI UCCIDERE TUTTI GLI ALTRI. QUESTO È PROPRIO "IL LIMITE".

E DAVANTI A TANTA DISPERAZIONE, IL CAPO DEL POPOLO TENTA DI PROPORRE UN APPIGLIO DI SPERANZA: RESISTERE ANCORA CINQUE GIORNI, ASPETTANDO L'INTERVENTO SALVIFICO DI DIO. MA È UNA SPERANZA DEBOLE, CHE GLI FA CONCLUDERE: «E SE PROPRIO PASSERANNO QUESTI GIORNI E NON CI ARRIVERÀ ALCUN AIUTO, FARÒ COME AVETE DETTO VOI» (7,31). POVERO UOMO: ERA SENZA USCITA. CINQUE GIORNI VENGONO CONCESSI A DIO – E QUI È IL PECCATO –; CINQUE GIORNI VENGONO CONCESSI A DIO PER INTERVENIRE; CINQUE GIORNI DI ATTESA, MA GIÀ CON LA PROSPETTIVA DELLA FINE. CONCEDONO CINQUE GIORNI A DIO PER SALVARLI, MA SANNO CHE NON HANNO FIDUCIA, ATTENDONO IL PEGGIO. IN REALTÀ, NESSUNO PIÙ, TRA IL POPOLO, È ANCORA CAPACE DI SPERARE. ERANO DESPERATI.

È IN TALE SITUAZIONE CHE COMPARE SULLA SCENA GIUDITTA. VEDOVA, DONNA DI GRANDE BELLEZZA E SAGGEZZA, ELLA PARLA AL POPOLO CON IL LINGUAGGIO DELLA FEDE. CORAGGIOSA, RIMPROVERA IN FACCIA IL POPOLO (DICENDO): «VOI VOLETE METTERE ALLA PROVA IL SIGNORE ONNIPOTENTE, [...]. NO, FRATELLI, NON PROVOCATE L'IRA DEL SIGNORE, NOSTRO DIO. SE NON VORRÀ AIUTARCI IN QUESTI CINQUE GIORNI, EGLI HA PIENO POTERE DI DIFENDERCI NEI GIORNI CHE VUOLE O ANCHE DI FARCI DISTRUGGERE DAI NOSTRI NEMICI. [...] PERCIÒ ATTENDIAMO FIDUCIOSI LA SALVEZZA CHE VIENE DA LUI, SUPPLICHIAMO CHE VENGA IN NOSTRO AIUTO E ASCOLTERÀ IL NOSTRO GRIDO, SE A LUI PIACERÀ» (8,13.14-15.17). È IL LINGUAGGIO DELLA SPERANZA. BUSSIAMO ALLE PORTE DEL CUORE DI DIO, LUI È PADRE, LUI PUÒ SALVARCI. QUESTA DONNA, VEDOVA, RISCHIA DI FARE ANCHE UNA BRUTTA FIGURA DAVANTI AGLI ALTRI! MA È CORAGGIOSA! VA AVANTI! QUESTA È UN'OPINIONE MIA: LE DONNE SONO PIÙ CORAGGIOSE DEGLI UOMINI. (APPLAUSI IN AULA).

E CON LA FORZA DI UN PROFETA, GIUDITTA RICHIAMA GLI UOMINI DEL SUO POPOLO PER RIPORTARLI ALLA FIDUCIA IN DIO; CON LO SGUARDO DI UN PROFETA, ELLA VEDE AL DI LÀ DELLO STRETTO ORIZZONTE PROPOSTO DAI CAPI E CHE LA PAURA RENDE ANCORA PIÙ LIMITATO. DIO AGIRÀ DI CERTO – ELLA AFFERMA –, MENTRE LA PROPOSTA DEI CINQUE GIORNI DI ATTESA È UN MODO PER TENTARLO E PER SOTTRARSI ALLA SUA VOLONTÀ. IL SIGNORE È DIO DI SALVEZZA, - E LEI CI CREDE -, QUALUNQUE FORMA ESSA PRENDA. È SALVEZZA LIBERARE DAI NEMICI E FAR VIVERE, MA, NEI SUOI PIANI IMPENETRABILI, PUÒ ESSERE SALVEZZA ANCHE CONSEGNARE ALLA MORTE. DONNA DI FEDE, LEI LO SA. POI CONOSCIAMO LA FINE, COME È FINITA LA STORIA: DIO SALVA.

CARI FRATELLI E SORELLE, NON METTIAMO MAI CONDIZIONI A DIO E LASCIAMO INVECE CHE LA SPERANZA VINCA I NOSTRI TIMORI. FIDARSI DI DIO VUOL DIRE ENTRARE NEI SUOI DISEGNI SENZA NULLA PRETENDERE, ANCHE ACCETTANDO CHE LA SUA SALVEZZA E IL SUO AIUTO GIUNGANO A NOI IN MODO DIVERSO DALLE NOSTRE ASPETTATIVE. NOI CHIEDIAMO AL SIGNORE VITA, SALUTE, AFFETTI, FELICITÀ; ED È GIUSTO FARLO, MA NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE DIO SA TRARRE VITA ANCHE DALLA MORTE, CHE SI PUÒ SPERIMENTARE LA PACE ANCHE NELLA MALATTIA, E CHE CI PUÒ ESSERE SERENITÀ ANCHE NELLA SOLITUDINE E BEATITUDINE ANCHE NEL PIANTO. NON SIAMO NOI CHE POSSIAMO INSEGNARE A DIO QUELLO CHE DEVE FARE, CIÒ DI CUI NOI ABBIAMO BISOGNO. LUI LO SA MEGLIO DI NOI, E DOBBIAMO FIDARCI, PERCHÉ LE SUE VIE E I SUOI PENSIERI SONO DIVERSI DAI NOSTRI.

IL CAMMINO CHE GIUDITTA CI INDICA È QUELLO DELLA FIDUCIA, DELL'ATTESA NELLA PACE, DELLA PREGHIERA E DELL'OBEDIENZA. È IL CAMMINO DELLA SPERANZA. SENZA FACILI RASSEGNAZIONI, FACENDO TUTTO QUANTO È NELLE NOSTRE POSSIBILITÀ, MA SEMPRE RIMANENDO NEL SOLCO DELLA VOLONTÀ DEL SIGNORE, PERCHÉ – LO SAPPIAMO – HA PREGATO TANTO, HA PARLATO TANTO AL POPOLO E POI, CORAGGIOSA, SE NE È ANDATA, HA CERCATO IL MODO DI AVVICINARSI AL CAPO DELL'ESERCITO ED È RIUSCITA A TAGLIARGLI IL CAPO, A SGOZZARLO. È CORAGGIOSA NELLA FEDE E NELLE OPERE. E CERCA SEMPRE IL SIGNORE! GIUDITTA, DI FATTO, HA UN SUO PIANO, LO ATTUA CON SUCCESSO E PORTA IL POPOLO ALLA VITTORIA, MA SEMPRE NELL'ATTEGGIAMENTO DI FEDE DI CHI TUTTO ACCETTA DALLA MANO DI DIO, SICURA DELLA SUA BONTÀ.

COSÌ, UNA DONNA PIENA DI FEDE E DI CORAGGIO RIDÀ FORZA AL SUO POPOLO IN PERICOLO MORTALE E LO CONDUCE SULLE VIE DELLA SPERANZA, INDICANDOLE ANCHE A NOI. E NOI, SE FACCIAMO UN PO' DI MEMORIA, QUANTE VOLTE ABBIAMO SENTITO PAROLE SAGGE, CORAGGIOSE, DA PERSONE UMILI, DA DONNE UMILI CHE UNO PENSA CHE - SENZA DISPREZZARLE – FOSSERO IGNORANTI ... MA SONO PAROLE DELLE SAGGEZZA DI DIO! LE PAROLE DELLE NONNE .. QUANTE VOLTE LE NONNE SANNO DIRE LA PAROLA GIUSTA, LA PAROLA DI SPERANZA, PERCHÉ HANNO L'ESPERIENZA DELLA VITA, HANNO SOFFERTO TANTO, SI SONO AFFIDATE A DIO E IL SIGNORE FA QUESTO DONO DI DARCI IL CONSIGLIO DI SPERANZA. E, ANDANDO PER QUELLE VIE, SARÀ GIOIA E LUCE PASQUALE AFFIDARSI AL SIGNORE CON LE PAROLE DI GESÙ: «PADRE, SE VUOI, ALLONTANA DA ME QUESTO CALICE. TUTTAVIA NON SIA FATTA LA MIA, MA LA TUA VOLONTÀ» (Lc 22,42). E QUESTA È LA PREGHIERA DELLA SAGGEZZA, DELLA FIDUCIA E DELLA SPERANZA.